



# COMUNE DI CAPRIASCA

## Municipio

Piazza Motta, CP 165, 6950 Tesserete

### **Preavviso del Municipio (art. 67 cpv. 6 LOC) sulla mozione elaborata denominata “Per una centrale di teleriscaldamento a legna a Tesserete”, sottoscritta da Michela Ferrari-Testa, Raoul Gianinazzi, Marco Quadri, Gianni Baffelli, Marco Rudin e relativo rapporto della Commissione edilizia e opere pubbliche**

---

6950 Tesserete, 4 luglio 2011

#### **ALLO SPETTABILE CONSIGLIO COMUNALE DI CAPRIASCA**

Signor Presidente,  
Signore e Signori Consiglieri,

prendiamo posizione sulla mozione in esame e sulle conclusioni cui è giunta la Commissione edilizia e opere pubbliche incaricata di esaminare questo atto, promosso dai capigruppo presenti in seno al Legislativo comunale.

Rammentiamo che l'istituto della mozione è regolato dall'articolo 67 della LOC e che in questo ambito il nostro Municipio si è avvalso della facoltà di formulare un preavviso scritto, a norma del capoverso 2.

In conformità dell'incarico attribuitole in occasione della seduta del 13 dicembre scorso (nostra comunicazione del 14 gennaio 2011), la Commissione edilizia e opere pubbliche dopo aver preso atto delle nostre osservazioni, ha formulato il preavviso di sua competenza, con rapporto del 4 maggio scorso, già in possesso di tutti i consiglieri.

L'articolo 67 cpv. 2 della LOC impone al Municipio di esprimersi in forma scritta sulle conclusioni della Commissione entro due mesi. Il termine è quindi da considerarsi rispettato.

Prima di entrare nel merito e spiegare la nostra posizione reputiamo opportuno inserire in questa relazione il preavviso indirizzato alla Commissione in data 28 febbraio:

“Il Municipio ha preso atto della Mozione presentata il 9 dicembre 2010 per la creazione di una centrale di teleriscaldamento a legna a Tesserete, demandata per esame, nella seduta di Consiglio Comunale del 13 dicembre scorso, alla vostra Commissione.

Con questo documento l'Esecutivo si avvale della facoltà prevista dalla LOC (art. 67 cpv. 2 lett. a) di redigere il proprio preavviso scritto entro sei mesi dalla presentazione della mozione.

Nell'ambito dell'esame di questa mozione ci pare dapprima doveroso precisare che la stessa è da considerare, contrariamente a quanto titolato dai mozionanti, una mozione generica e non elaborata. Sono infatti mozioni elaborate le mozioni che presentano proposte di soluzioni motivate, documentate e sviluppate nella loro formulazione e che permetterebbero al Consiglio Comunale (esaurita questa prima fase di preavviso del Municipio e rapporto commissionale) di deliberare contemporaneamente sulla mozione (principio) e sull'oggetto della stessa, quindi nella prima e unica tornata.

Fatta questa premessa esprimiamo la nostra posizione così come aggiorniamo sullo stato di questo progetto già avviato e trattato dall'Esecutivo, ciò anche in ragione di un articolo apparso sul Corriere del Ticino nello scorso mese di dicembre che conteneva alcune informazioni fuorvianti che possono aver creato qualche malinteso.

E' indubbio che sia da parte dell'Esecutivo che del Legislativo Capriaschesi, vi sia il fermo intendimento, così come il desiderio, di realizzare questo importante impianto. I passi intrapresi, non da ultimo nell'ambito della revisione del Piano Regolatore in atto, tengono conto di quanto già fatto in merito nel passato; non dobbiamo tuttavia nascondere che, attualmente, siamo purtroppo ancora lontani dall'obiettivo.

L'idea di realizzare una centrale di riscaldamento è stata oggetto di esame da parte del precedente Municipio di Capriasca che, già nel 2007, aveva deciso di inserirla nel progetto di variante del PR della sezione di Sala relativa alla zona AP-CP denominata "Pista di ghiaccio-ostello". Tale variante è stata sottoposta per esame preliminare al Dipartimento del Territorio il 25 gennaio 2008. Nella sua presa di posizione del 16 ottobre 2008, il Dipartimento riteneva *"necessario...l'allestimento di una serie di approfondimenti volti in particolare a giustificare l'interesse pubblico, la sostenibilità dell'operazione e l'ubicazione della pista di ghiaccio con annessi"*. Per quel che riguarda nello specifico la centrale di teleriscaldamento, lo stesso Dipartimento diceva quanto segue: *"Nelle opportune verifiche e nella ponderazione degli interessi richiesti dal DT potrà, se necessario, trovare anche posto una riflessione in merito alla centrale di riscaldamento che nell'ambito della variante in esame è stata trattata in maniera marginale. Oltre a giustificarne l'interesse pubblico dimostrandone il comprensorio servito ed il funzionamento (bilancio energetico complessivo comprendente i consumatori/produttori di energia) potrà essere verificata l'eventualità di una collocazione alternativa (considerati i conflitti riscontrati per la pista), a se stante o presso un'infrastruttura già esistente"*.

A sostegno di questo progetto si rammenta poi la necessità – derivante da una precisa condizione posta dalla relativa licenza edilizia – di dotare la piscina comunale di un sistema di riscaldamento con fonti rinnovabili.

Giova altresì rilevare che, già nel 2006, il Municipio d'intesa con l'Azienda Elettrica di Massagno (AEM), l'Azienda Forestale delle Valli di Lugano (AFOR) e il Consorzio Centro sportivo e balneare della Capriasca e Val Colla aveva partecipato a uno studio di fattibilità per una centrale termica di quartiere e rete di teleriscaldamento a Tesserete. Tale studio, consegnato il 15 febbraio 2007, è stato eseguito dallo Studio d'ingegneria Visani Rusconi Talleri SA (VRT SA) e si è fondato anche su un'inchiesta esperita tra la popolazione interessata. Sulla scorta dei risultati di questo studio era poi stata contattata anche l'AET, nell'ottica di un suo coinvolgimento nella progettazione e realizzazione dell'opera. Purtroppo i dati emersi dallo studio hanno fatto desistere i potenziali partner interessati alla realizzazione della centrale.

Nel corso del 2007, il Municipio è stato anche contattato da un gruppo di operatori nel campo forestale, capitanati dal direttore dell'AFOR, che ha prodotto uno studio di fattibilità tecnica-economica da loro elaborato, che giungeva a conclusioni diverse rispetto a quelle fornite dallo studio VRT SA, conclusioni da loro ritenute più affidabili. Tale gruppo, sulla scorta di tale studio di fattibilità alternativo, ha poi contattato autonomamente AET al fine di coinvolgerla nel progetto senza tuttavia giungere ad un esito positivo. Ha in seguito contattato un'azienda attiva nella Svizzera interna (la EBM Technik AG di Menchestein), specializzata nella realizzazione di centrali e reti di teleriscaldamento con il metodo del "contracting" che, a loro dire, era molto interessata a intavolare delle trattative con il nostro Comune. Dopo un primo incontro e uno scambio di documentazione e richieste da parte nostra, né la ditta in questione, né il gruppo di operatori nel campo forestale ha più dato segno di sé e le nostre richieste di informazioni sono, a tutt'oggi, rimaste lettera morta.

Nel frattempo anche il quadro normativo nazionale e cantonale a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili è considerevolmente mutato. È la ragione che ci ha spinto lo scorso anno a ricontattare AET e AEM al fine di riprendere l'esame del progetto di centrale e rete di teleriscaldamento, riconsiderandone altresì il dimensionamento.

Proprio alla luce del nuovo quadro normativo e a seguito della reimpostazione della politica perseguita da AET nel campo della produzione di energia da fonti rinnovabili in Ticino, le due Aziende elettriche hanno accettato di ritornare sull'argomento. Dopo alcuni incontri preliminari, è stato deciso di comune accordo di chiedere allo studio VRT SA un aggiornamento dello studio di fattibilità a suo tempo eseguito, con una ridefinizione del comparto che in una prima fase verrebbe servito con energia calorica. L'aggiornamento dello studio – interamente finanziato da AET – è in corso e il relativo rapporto dovrebbe essere consegnato entro fine febbraio.

Solo quando saremo a conoscenza dei risultati di tale approfondimento, potremo trarre le conclusioni operative.

Vale nondimeno la pena ricordare al proposito che per esaudire i desideri, oltre alle intenzioni, servono le necessarie premesse di fattibilità pianificatorie, tecnico-economiche e, non da ultimo, le indispensabili risorse.

Quanto precede ci porta ad asserire, con buona dose di realismo, che ben difficilmente entro la fine della presente legislatura tutte le condizioni necessarie per poter passare alla fase esecutiva del progetto potranno essere riunite.

Fiduciosi che tutti questi tasselli trovino la giusta collocazione, garantiamo l'impegno a sottoporre non appena possibile un Messaggio Municipale al Legislativo per un progetto di teleriscaldamento a Tesserete funzionale e sostenibile.

A disposizione per qualsiasi ulteriore informazione, porgiamo i migliori saluti.”

Abbiamo nel frattempo ricevuto lo studio di fattibilità affidato allo Studio Visani Rusconi & Talleri SA, che trovate allegato, uno strumento importante che da seguito agli approfondimenti prospettati dall'Esecutivo e indicati nel citato preavviso indirizzato alla Commissione. Lo studio si è svolto in collaborazione con quelli che saranno i nostri partner probabili e principali nel progetto, l'Azienda Elettrica Ticinese e l'Azienda Elettrica di Massagno.

Da una prima analisi il costo per la realizzazione di un impianto è stimato in fr. 3,8 mio, un investimento che evidentemente non possiamo affrontare da soli non solo per i costi di realizzazione, ma pure per tutto quanto seguirà con la messa in esercizio di un tale impianto che coinvolge diverse utenze pubbliche e private. Trova quindi conferma in questa sede quanto scritto alla Commissione chiedendo di considerare *“le necessarie premesse di fattibilità pianificatorie, tecnico-economiche e, non da ultimo, le indispensabili risorse”*.

Ribadiamo di essere pienamente d'accordo di promuovere questa iniziativa, che è allo studio in sostanza dalla nascita del Comune di Capriasca. Non si vuole in questa sede cercare delle scuse per il tempo trascorso; nondimeno vi chiediamo di considerare che le precedenti iniziative, con il coinvolgimento di potenziali investitori si siano rilevate infruttuose.

In concreto e dando seguito alle conclusioni dello studio di fattibilità l'Esecutivo ha quindi deciso di richiedere un'offerta per la progettazione di massima e che dovremo poi

condividere con i nostri partners, stabilendo le relative quote di partecipazione ai costi. Subito dopo allestiremo la domanda di credito alla vostra attenzione, con tutte le indicazioni del caso.

Ora ci muoviamo con AET e AEM, su basi che sembrano più chiare e siamo fiduciosi di poter rendere concreta questa iniziativa con il vostro contributo. Nel rapporto si menziona pure l'iniziativa spontanea di AIL che ci aveva, in effetti, scritto a seguito della mozione in esame, ripresa dagli organi di informazione. Non vogliamo certo alimentare polemiche, semplicemente spieghiamo che nel contesto attuale operiamo con AET e AEM. Si tratta di una scelta legata alla presenza di AEM sul nostro territorio e in questo momento non riteniamo di avviare nuove trattative e coinvolgimenti che inevitabilmente allungherebbero i tempi, ciò che proprio i commissari e i capigruppo non desiderano.

Nelle conclusioni la Commissione chiede al Municipio di attivarsi per la presentazione di un messaggio per il credito di progettazione di massima.

Per contro ricordiamo che la mozione chiede la presentazione di un progetto per la realizzazione dell'impianto in questa legislatura. Postulato questo difficilmente conseguibile, tenuto anche conto della proposta e in ogni caso, a nostro avviso, dell'esigenza di procedere gradualmente iniziando da un progetto di massima.

Per quanto ci concerne condividiamo quindi la proposta commissionale di allestire prima il progetto di massima.

Siamo, infatti, dell'avviso che occorra in ogni caso muoversi con prudenza, affrontando e risolvendo tutte le questioni ancora pendenti, quali ad esempio: il coinvolgimento di terzi, l'accesso agli incentivi, il conseguimento dell'ubicazione vincolata attraverso il Piano Regolatore di Capriasca, presso l'ex Caserma, senza la quale la realizzazione non è possibile.

Nelle conclusioni la Commissione paventa il rischio di *perdere il treno dei sussidi cantonali*. Non sappiamo in base a quale informazione si sia giunti ad ipotizzare uno scenario del genere; a quanto ci risulta invece, il ricorso alle nuove fonti energetiche potrà contare su nuovi incentivi.

Giova ricordare che con l'attuale legislazione il sussidiamento funge certamente da incentivo e da stimolo all'investimento, ma non incide sostanzialmente sulla spesa; situazione desumibile dallo studio di fattibilità, il quale dimostra che a fronte di un investimento di 3,8 milioni di franchi, il sussidiamento attuale ammonterebbe al massimo a fr. 286'000.-- (corrispondenti al 7.5 % della spesa totale).

Per quanto precede e nei termini indicati nella presente relazione, preavvisiamo il rapporto della Commissione edilizia e opere pubbliche, ribadendo l'impegno a sottoporvi in tempi brevi la richiesta di un credito per il progetto di massima.

Siamo a disposizione in seduta per fornirvi ulteriori informazioni e se del caso nuovi aggiornamenti.

Con i migliori saluti.

**PER IL MUNICIPIO**

**Il Sindaco:**  
*Andrea Pellegrinelli*

**Il Segretario:**  
*Tiziano Delorenzi*

Aggiornamento dello studio di fattibilità

Ris. mun. no. 252 del 7 luglio 2011



# COMUNE DI CAPRIASCA

## Consiglio Comunale

### DISPOSITIVO DI RISOLUZIONE

#### Il Consiglio Comunale

Vista la mozione “per una centrale di teleriscaldamento a legna a Tesserete” del 9 dicembre 2010 (seduta del CC del 13 dicembre 2010) presentata dai capigruppo in seno al Legislativo.

Visto il rapporto della Commissione dell’edilizia e opere pubbliche del 4 maggio 2011

#### R I S O L V E:

1. La mozione è evasa in conformità del preavviso commissionale e delle considerazioni del Municipio.
2. Il Municipio presenterà al Legislativo quanto prima una domanda di credito per l’allestimento del progetto di massima per la realizzazione di una centrale di quartiere e rete di teleriscaldamento a legna a Tesserete

#### PER IL CONSIGLIO COMUNALE

**Il Presidente:**  
*Ferruccio Landis*

**Il Segretario:**  
*Tiziano Delorenzi*

Tesserete, xx xx 2011